

Codice scheda: ASC A4530222 (Microscheda: 3926B11/C1)  
Luogo e data: TORINO - 20/01/1902  
Autore: RUA MICHELE  
Destinatario: RABAGLIATI EVASIO  
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Ispettori  
Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Manoscritto  
Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: Concede a D. Olivazzo M. il permesso per andare in Europa; dà il consenso per assumere la parrocchia di Baranquilla; morte del Ch. Espinosa; invia il quaderno di biglietti per le navigazioni.

\*\*\*

Torino, 20 gennaio 1902

Carissimo Don Evasio

Ho letto adesso la gradita tua del 2 dicembre e la cartolina del 6, che ci notifica l'assalto e depredamento operatosi su di un convoglio. Mentre compiangio tutti i cari confratelli colombiani e la nazione stessa provata con tante tribolazioni mi affretto a scriverti che già varie volte ho mandato il permesso a Don Olivazzo di venire in Europa in febbraio o marzo prossimo. Quanto al danaro pel viaggio, stanti le difficoltà e pericoli che s'incontrano a mandarlo di qui, io suggerii di fare una cambiale a qualche banca, ritirare il danaro necessario pel suo viaggio: noi pagheremo qui l'ammontare alla banca che ci verrà indicata. Io son contrario all'uso di tale mezzo; ma nelle attuali vostre circostanze è forse l'unico mezzo un po' sicuro.

Parlerò a Don Rinaldi riguardo alle casse che non avete ancora ricevute. Faremo tutte le ricerche necessarie.

Quanto a Barranquilla diamo il pieno consenso che si assuma quella parrocchia, come già scrissi varie volte: ma, stante la distanza e difficoltà delle comunicazioni, tu stesso devi trattare coll'Arcivescovo Monsignor Brioschi e non aspettare che trattiamo noi.

Mi fa pena quanto mi scrivi riguardo al caro Don Crippa: fate quanto potete per riottenergli piena salute. Fagli coraggio se è vicino a voi.

Riguardo alla nomina dei direttori ti diamo piena facoltà: procura solo di darci poi la notizia della scelta che avrai fatta. Così fanno in generale gl'Ispettori d'America a motivo della distanza. Così tanto più devi far tu uniformandoti quanto meglio potrai ai sentimenti nostri nella

distribuzione del personale.

Saprai che il povero chierico Espinosa era partito ben accompagnato da S. Pierre de Canon per restituirsì in patria secondo il consiglio dei medici e che giunto a Sarrià non potè imbarcarsi e dovette soccombere: morì da Santo, come da Santo era vissuto.

Ci fanno tanta pena le notizie delle vostre disgrazie e non potendo altro preghiamo per voi. Il Signore vi difenda da ogni disgrazia, specie dal peccato. Saluta tutti da parte nostra e prega pel

Tuo affezionato in Gesù e Maria

Sac. Michele Rua

P. S. Spedisco il biglietto per la navigazione sulla Veloce: intanto ti annunzio che un quaderno di tali biglietti ti fu spedito un mese fa. Ti unisco pure una delegazione per ammettere un confratello alla professione triennale. Le dimissorie saranno spedite tra breve.

Torino 20 Gen. 1902

Caro D. Corrado

ho letto adesso la gradita tua del 2  
dic. e la cartolina del 6, che mi notifi-  
ca l'assalto e deprezzamento operatori  
su D. un covaglio. Mentre compiangi  
tutti i cari confratelli Colombiani e la na-  
zione stessa provata con tanta tribolazione  
mi affretto a scriverti che già varie vol-  
te ho mandato il permesso a D. Olirippo di  
venire in Europa in Febbraio e Marzo prossimi.  
Quanto al danaro pel viaggio, tanti le diffi-  
coltà e pericoli che s'incontrano a mandar-  
lo di qui, io suggerii di fare una cambial  
a qualche banca, ritirare il danaro neces-  
sario pel suo viaggio; noi pagheremo qui  
l'ammontare alla banca che ci verrà indi-  
cata. Io son contrario all'uso di tal mezzo;  
ma nell'attuali vostre circostanze è forse  
l'unico mezzo un po' sicuro.

Parlerò a D. Minardi riguardo alle casse che

3926 B 11

non avete ancora ricevuti. Faremo tutte  
le ricerche necessarie.

Quanto a Barranquilla diamo il pieno  
consenso che si assuma quella parrocchia,  
come già scritte varie volte; ma, tanta  
la distanza e difficoltà delle comunica-  
zioni, tu stesso devi trattare coll'Arcive-  
scovo Mons. Brioschi e non aspettare  
che trattiamo noi.

Mi fa pena quanto mi scrivi riguar-  
do al caro D. Crippa: fate quanto potete  
per riottenegli piena salute. Fagli co-  
raggio se è vicino a noi.

Riguardo alla nomina del Direttore ti  
diamo piena facoltà: procura solo di darci  
poi la notizia della scelta che avrai fatta.  
Così fanno in generale gli Ispettori d'America  
a motivo della distanza. Così tanto più devi  
far te uniformando quanto meglio potrai  
ai sentimenti nostri nella distribuzione del personale.

3926 B 12

Saprai che il povero cherico Espinosa  
era partito ben accompagnato da S.  
Pierre de canon per restituersi in pa-  
tria secondo il consiglio dei medici e che  
giunto a Tarrion non poté imbarcarsi  
e dovette soccombere: morì da santo, come  
da santo era vissuto.

Ci fanno tanto pena le notizie delle vostre  
disgrazie e non potendo altro preghiamo  
per voi. ~ Il Signore vi difenda da ogni  
disgrazia, specie dal peccato. Saluta  
tutti da parte nostra e prega per

Ben aff. in G. M.

San Michele Arc.

P. S. Ci spedisce il biglietto per la navigazione  
sulla veloce intanto ti annuncio che un qua-  
drante di tali biglietti ti fu spedito un mese fa  
ti unisco pure una delegazione per annet-  
tere un conf. alla Prof. biennale. Le dimissioni  
saranno spedite tra breve.

2926 C1